



**DOMENICA 20 aprile 2025**

**DOMENICA DI PASQUA DI RESURREZIONE - ANNO C**

**Il Messaggio Pasquale del vescovo Giuliano**

## **LUCI DI SPERANZA**

### **Alle prime luci dell'alba**

Li trovarono alle prime luci dell'alba, padre Giovanni Didoné e don Albert Joubert, stesi a terra il mattino del 29 novembre 1964. A vegliare accanto a loro una piccola lanterna che padre Giovanni teneva in mano prima di essere colpito a morte. Entrambi i padri erano missionari nella comunità di Fizi, attualmente territorio della diocesi di Uvira, nella Repubblica Democratica del Congo.

Quella stessa popolazione nei mesi scorsi è stata purtroppo nuovamente colpita dalla violenza di bande armate che hanno seminato morte e costretto, nel solo mese di febbraio, 250mila persone ad abbandonare le proprie case.

Ma quella lanterna rimasta accesa fino alle prime luci dell'alba richiama un altro giorno, quello in cui, sempre ai primi bagliori del mattino, alcune donne andarono al sepolcro con aromi per prendersi cura del corpo di Gesù; la tomba era vuota e "non trovarono il corpo del Signore" (Lc 24,3). Dove trovarono il coraggio quei missionari martiri della fraternità (assieme a frater Vittorio Faccin e padre Luigi Carrara) per decidere di rimanere vicini alla gente delle loro comunità nel momento del pericolo? Certo, già erano stati audaci nel partire da questa nostra terra per recarsi in una missione così lontana! Ma non erano eroi.

Vi è una sola spiegazione: portavano nel cuore la gioia di Colui che non era più tra i morti perché in una condizione nuova: il Vivente. Lui, il Vivente aveva consegnato tutto della sua vita, fino al dono totale di sé e così fecero anche loro.

### **Perché cercate tra i morti colui che vive?**

È questa la domanda che le donne al sepolcro si sentirono rivolgere. Ed era una considerazione vera. Cercavano tra i morti, con profonda tristezza, il Maestro che aveva aperto loro orizzonti straordinari di vita nuova e promettente. "Non è qui: è risorto" (Lc 24,6). Allora si ricordarono di quelle parole che Gesù più volte aveva ripetuto: lo avrebbero ucciso, ma il terzo giorno sarebbe risorto. Una parola nuova: risurrezione. Una condizione nuova che non è un "risveglio" dal sonno della morte, bensì un entrare nella vita per sempre, in una vita che non tramonta.

Fino a quel momento le attese delle donne parevano del tutto deluse. Ma ora sorgeva in loro un profondo sentimento di speranza. Perché Gesù era vivo, in una condizione tale da permettergli di restare sempre presente tra i suoi amici. Gesù era entrato una volta per tutte nella "vita eterna", ma di quella eternità che le donne speravano anche per loro e che ora, in germe, potevano sperare.

## **Luci di speranza**



mentare nella comunità cristiana. Perciò lasciarono il sepolcro per andare ad annunciare subito agli apostoli ciò che stavano vivendo: la speranza nella “vita vera”, l’inizio di una “vita nuova”. La speranza, che non è mero senso positivo della vita, ma è fatta di una realtà che non è ancora visibile nel mondo esterno, eppure in modo iniziale e dinamico è già dentro di noi. Già presente, anche se non ancora compiuta e manifestata pienamente.

### **La Pasqua genera speranza**

I racconti di risurrezione, brevi, ma molto incisivi, nel Vangelo secondo Luca sono orientati sempre verso il futuro, cioè verso la Chiesa. Sono racconti di speranza che aprono al libro degli Atti degli Apostoli, il libro degli inizi della Chiesa e della sua missione.

Gesù risorto è presente con il suo Spirito nella Chiesa, comunità generativa perché animata dalla speranza nella “vita vera”, una “vita non meno che eterna”.

In quest’Anno giubilare, siamo invitati ad accogliere con rinnovata disponibilità l’annuncio rivolto alle donne: “Perché cercate tra i morti colui che vive? Non è qui è risorto”. Una domanda che ci tocca in profondità.

Anche noi cerchiamo spesso la “vita vera” laddove non è possibile trovarla. La cerchiamo pensando di poterla costruire da noi, ripiegati sui nostri bisogni di benessere, soffocando quel desiderio di eternità che ci portiamo dentro. L’incontro con il Risorto libera questo desiderio dalle secche dell’individualismo e lo apre ai fratelli e alle sorelle per vivere un’esistenza nel dono.

Ogni vita umana ha il diritto di aspirare all’eternità e di vedersi perciò riconosciuta nella sua dignità. I “missionari Martiri della fraternità” sono per noi una testimonianza di accoglienza del Signore risorto nella Chiesa diocesana che vive nelle comunità parrocchiali. E ci spronano al dono, annunciando la “vita vera” e seminando la speranza.

### **Due segni di speranza**

Sono molti i segni di speranza che possiamo ritrovare in questo Anno giubilare. Alcuni sono stati indicati da papa Francesco nella Lettera con la quale ha indetto il Giubileo. Come Chiesa diocesana abbiamo individuato in particolare due segni.

Il primo è l’adesione alla campagna “Cambiamo la rotta, trasformiamo il debito in speranza” che riguarda la cancellazione del debito estero dei paesi più poveri. L’appello è nato sulla scia del messaggio di papa Francesco per la 58esima Giornata Mondiale della Pace: “Questa era una tradizione del popolo ebreo, nell’anno giubilare si condonavano i debiti. Vorrei farmi eco di questo appello profetico, oggi più urgente che mai, tenendo presente che il ‘debito ecologico’ e il ‘debito estero’ sono due facce di una stessa medaglia che ipoteca il futuro”.

Un secondo segno di speranza è la realizzazione del progetto “Casa San Bernardino” presso l’ex Libreria L.I.E.F in Borgo Santa Lucia a Vicenza.

È in atto qui la ristrutturazione di quattro appartamenti, per un totale di 30 posti letto, che saranno messi a disposizione di persone rimaste per vari motivi senza una casa. Qui potranno trovare accoglienza temporanea per circa 12 mesi, fino a riconquistare una loro autonomia.

È un segno tangibile di restituzione dei beni alla comunità e di condivisione concreta che genera speranza nelle persone in situazione di difficoltà.

A tutti e a tutte auguro di essere cercatori e seminatori di quei segni di speranza che nascono dall’accoglienza di Gesù Risorto, Luce che illumina e riscalda la notte di questo nostro mondo.

### **Buona Pasqua!**

Vicenza, 20 aprile 2025

**+ Giuliano Brugnotto**  
*vescovo di Vicenza*



# ORARI CELEBRAZIONI

## DOMENICA DI PASQUA:

**Buona Pasqua di Resurrezione!**

### ORARI S. MESSE:

Sant'Andrea: ore 8.30 – 10.30

San Francesco: ore 10.00

Araceli: ore 8.30 – 11.00 – 18.30

## Lunedì dell'Angelo:

### ORARI S. MESSE:

San Francesco: ore 10.00

Sant'Andrea: ore 10.30

Araceli: ore 11.00



## ACCENDI IL MONDO DI SPERANZA "HOPE"

### Giubileo ragazzi, genitori e famiglie – 25 maggio 2025

In quest'anno di rinnovamento e di gioia per la fede nel Signore Gesù molti vivono il pellegrinaggio in vari luoghi e in modo particolare a Roma con il passaggio della Porta Santa nelle Basiliche, momenti di preghiera, di riconciliazione e di carità.

Il Giubileo non riguarda solo chi si sposta, ma tutti i cristiani.

Nella nostra diocesi sono organizzati in quest'anno alcuni pellegrinaggi a Roma (adolescenti, giovani, tutti coloro della diocesi che volessero partecipare a settembre)... **ma per chi non va a Roma... il Giubileo?!?**

Eccoci al nostro appuntamento di domenica 25 maggio: il vescovo Giuliano ha avuto l'intuizione che tutti possiamo vivere un momento giubilare ritrovandoci insieme per condividere la nostra fede e la gioia... per *'fare Giubileo'*.



**Ai gruppi verrà fornito il link per iscriversi.**

## VITA DELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE VERSO IL CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

Le nostre tre parrocchie, Araceli, S. Andrea e S. Francesco, da qualche anno ormai stanno camminando lungo il medesimo sentiero.

Numerose sono le iniziative che si fanno insieme, dalla catechesi alle celebrazioni, nella condivisione serena delle chiese e di altre strutture parrocchiali.

Ed è già capitato alcune volte, in questi ultimi anni, che i tre Consigli Pastoralisti si siano riuniti insieme, quasi naturalmente, in un incontro unico per pensare e programmare aspetti dell'U.P.

**Ora i tre Consigli Pastoralisti attuali**, distinti ciascuno per parrocchia, sono in scadenza e necessitano di essere rinnovati. Nel rinnovarli crediamo perciò che sia opportuno, possiamo dire anche necessario, passare ad un Consiglio unico, che chiamiamo **Consiglio Pastorale Unitario (CPU)**.

Questo è anche l'orientamento espresso e richiesto dalla nostra Diocesi; e il *Centro Pastorale diocesano ci fornisce delle precise indicazioni da seguire per costituire il nuovo Consiglio Unitario, indicazioni che seguiremo e che ora vi esponiamo sinteticamente.*



1. Al **CPU** fanno parte *membri di diritto* (ad. es. i preti della UP, i membri dei gruppi ministeriali, membri del CPAE (eletti dai colleghi) per ciascuna parrocchia, rappresentanti dei Centri Pastoralisti per immigrati...).

Tutti gli altri, e sono la gran maggioranza, *saranno membri eletti* dalla comunità attraverso una lista, specifica per ciascuna parrocchia (che vi sarà più avanti consegnata in una celebrazione domenicale).

Tale lista sarà formata **dai rappresentanti dei quattro ambiti** in cui possiamo suddividere la vita reale, concreta di ogni parrocchia, che settimanalmente diffonde l'annuncio e porta la carità nei nostri quartieri.

## 2. AMBITI

### a) AMBITO LITURGICO-SACRAMENTALE

A questa dimensione possiamo ricondurre: i cori ed i gruppi di canto; i lettori; i ministri straordinari della comunione; i vari gruppi di preghiera; i sacristi e quanti dedicano tempo e cura alla pulizia della chiesa.

### b) AMBITO DELL'ANNUNCIO, DELLA EVANGELIZZAZIONE, DELLA CATECHESI

A questa dimensione possiamo ricondurre: i catechisti, i gruppi di catechesi degli adulti, i gruppi di ascolto della Parola; le coppie che si dedicano alla preparazione del Battesimo; gli animatori dei gruppi giovanili; l'Azione Cattolica, l'AGESCI.

### c) AMBITO DELLA CARITÀ E FRATERNITÀ ECCLESIALE

A questa dimensione possiamo ricondurre: Gruppi Caritas; i Centri di aiuto alla vita, cooperative di solidarietà; gruppi di solidarietà con il Terzo Mondo, i gruppi missionari.

### d) AMBITO SOCIALE, CULTURA E TERRITORIO

Insegnanti di religione cattolica; NOI Associazione; gruppi Giustizia e pace, Cinema Araceli.

## 3. IN CONCRETO

- nella lista, specifica per ciascuna parrocchia, saranno segnati i nominativi dei rappresentanti di ciascun ambito;

- due per ambito verranno eletti quali membri nel CPU.

Si tratta di costruire **questa lista** e tutto questo non riguarda gli altri o degli addetti ai lavori, già designati, riguarda noi, tutti noi.

4. PERTANTO vi invitiamo a partecipare ai seguenti INCONTRI PRELIMINARI, importanti, indispensabili e decisivi per il buon esito e per continuare il cammino in Unità con una risorsa nuova.

Sono invitati (anzi un po' più che invitati) quanti già operano in uno dei quattro ambiti elencati e tutti coloro che desiderano mettersi in moto nel bene da fare.

## TUTTI GLI INCONTRI PRELIMINARI

Martedì 6 maggio, ore 20.30 presso il Salone di San Francesco:

**Ambito liturgico-sacramentale**

Martedì 13 maggio, ore 20.30 presso il Salone di San Francesco:

**Ambito dell'annuncio, della evangelizzazione, della catechesi**

Martedì 20 maggio, ore 20.30 presso la canonica di Araceli:

**Ambito della carità e fraternità ecclesiale**

Martedì 27 maggio, ore 20.30 presso Salone di Sant'Andrea:

**Ambito sociale, cultura e territorio**

## TELEFONI UTILI

**Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126**

**L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24**